



Pdc: T.V. (CP) Arianna RUBINO
Tel. 041/8947411

Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di porto di Venezia
Reperto Tecnico Amministrativo
Servizio Sicurezza della Navigazione
Sezione Tecnica
e-mail: tecnica.cpveneziamit.gov.it
pec: dm.veneziapec.mit.gov.it

Alla Autorità di Sistema Portuale del
Mare Adriatico Settentrionale
Cortese Att.ne
Ing. Alessandra LIBARDO
autoritaportuale.venezia@legalmail.it

Protocollo (vds. stringa a stampa) – All. /

E.p.c Adriatic Multimodal S.r.l.
adriaticmultimodalterminalsrl@legalmail.it

Argomento: Conferenza di servizi semplificata e in modalità asincrona – Istanza della Società Adriatic Multimodal Terminal S.r.l. per Permesso di costruire relativo alla realizzazione di una nuova bitta di banchina e adeguamento antincendio della banchina presso via del Commercio n. 5, Porto Marghera (VE)

Riferimento: a) nota AdSP MAS prot. 15473 in data 29/06/2026;
b) nota di questa Capitaneria prot. n. 21941 in data 17/07/2026.

In relazione al procedimento in argomento, esaminata la documentazione progettuale iniziale e le successive integrazioni, la scrivente, limitatamente ai profili di sicurezza della navigazione, rappresenta quanto segue.

Con la nota b) in riferimento, questa Capitaneria aveva evidenziato alcune criticità tecniche concernenti:

- la non corrispondenza della nave di progetto, di tipo Panamax, (lunghezza 232 m e larghezza 33 m), rispetto alle dimensioni massime attualmente ammesse all'accosto (190 × 33 m, pescaggio massimo 8,50 m);
- la mancata esplicitazione dei parametri geometrici utilizzati per il calcolo della superficie esposta la vento (*windage area*);
- la configurazione dei cavi di ormeggio rispetto ai criteri tecnici richiamati dalle *Mooring Equipment Guidelines* – MEG4;
- la discordanza tra i valori di SWL della nuova bitta, indicate negli elaborate progettuali in 100 t e 80 t;
- la necessità di chiarire l'adeguatezza delle batimetrie disponibili, risalenti al settembre 2020.

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ANTONIO FRIGO

In Data/On Date:
giovedì 8 ottobre 2026 18:04:53

Esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal progettista in data 03.08.2026, si prende atto che i nuovi elaborati individuano una bitta con SWL pari a 80 t, corredata dal relativo dimensionamento delle fondazioni e degli elementi di ancoraggio, ferme restando le verifiche tecniche di competenza degli enti preposti.

Al riguardo, si ritiene che la realizzazione della nuova bitta, quale apprestamento aggiuntivo a servizio della banchina, non presenti, di per sé, elementi ostativi sotto il profilo della sicurezza della navigazione, trattandosi di un intervento finalizzato al potenziamento delle infrastrutture di ormeggio.

Si evidenzia, tuttavia, che lo scenario nautico assunto a riferimento nelle verifiche tecniche di ormeggio risulta non coerente con le caratteristiche dimensionali massime delle unità navali attualmente ammesse all'accosto, con conseguente disallineamento tra lo scenario nautico-regolamentare vigente e quello assunto a base delle verifiche progettuali.

Tale circostanza, unitamente alle ulteriori criticità tecniche già rappresentate con la nota b) in riferimento, non consente, allo stato degli atti, di valutare compiutamente l'idoneità nautico-operativa della configurazione di ormeggio proposta.

Per quanto sopra, questa Capitaneria, per i soli profili di competenza, esprime parere favorevole alla realizzazione della nuova bitta di ormeggio e non ravvisa elementi ostativi, ai soli fini di competenza della sicurezza della navigazione, agli interventi di adeguamento antincendio della banchina, ferme restando le verifiche e le autorizzazioni di competenza delle altre amministrazioni interessate.

Resta espressamente inteso che il presente parere non comporta alcuna modifica delle condizioni nautico-operative attualmente previste per l'accosto, né costituisce approvazione delle configurazioni di ormeggio prospettate nella documentazione progettuale.

L'eventuale impiego della nuova bitta nell'ambito di configurazioni di ormeggio riferite a unità navali aventi caratteristiche diverse da quelle attualmente ammesse dovrà pertanto essere oggetto di separata e preventiva valutazione da parte di questa Autorità marittima, sulla base di idonea documentazione tecnica che tenga conto delle criticità già rappresentate

d'ordine
IL CAPO REPARTO
C.V. (CP) Antonio FRIGO